

TAM-TAM DEI POETI

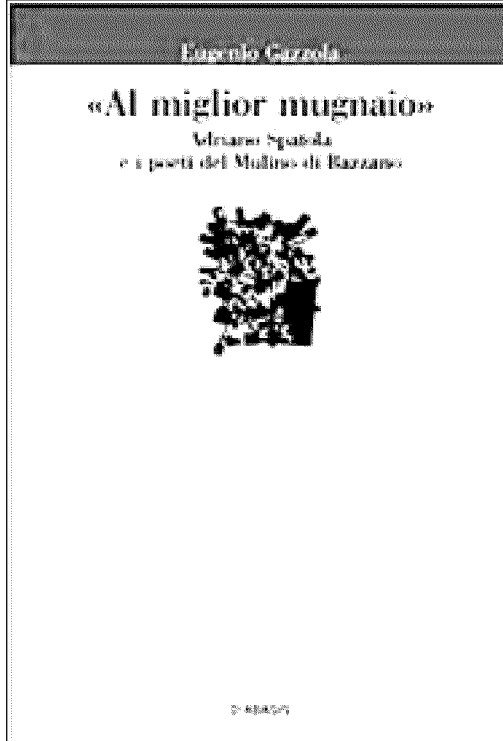
www.ecostampa.it

GIUSEPPE CALICETI

DOPO L'ANTOLOGIA "The complete films" (Le Lettere) dedicata a Corrado Costa, poeta e avvocato patafisico di Reggio Emilia, esce in questi giorni, sempre a cura di **Eugenio Gazzola**, "Al miglior mugnaio - Adriano Spatola e i poeti del Mulino di Bazzano" (**Diabasis**).

Tra gli anni Settanta e Ottanta, nella provincia reggiana, si nasconde un luogo segreto, un centro di irradiazione di ricerca poetica, sperimentazione editoriale, esistenza comunitaria: il Mulino di Bazzano, nella valle appenninica dell'Enza. Il Mulino, con la corte agricola che gli fa capo, attestato fin dal XIV secolo, e che entra nella storiografia per l'attacco partigiano che partì di lì il 10 aprile del 1945 portando alla liberazione di Ciano d'Enza, è proprietà di Corrado Costa. Qui, all'indomani della dispersione del Gruppo '63, si ritirano Adriano Spatola e Giulia Niccolai. Qui nascono le riviste TamTam, Baobab, Cervo Volante. E' un centro editoriale autogestito.

Una piccola grande "repubblica della poesia". Una fabbrica letteraria che si volle autonoma dall'industria culturale e dalla prassi corrente della produzione editoriale. E' una esperienza pionieristica di una concezione artistica multimediale e performativa. Qui la poesia si riscopre capace, come alle sue antiche origini,



A sinistra la copertina del libro edito da **Diabasis**. Sopra il poeta Adriano Spatola

lia Niccolai a Gerald Bisinger, da Julien Blaine a Nanni Balestrino, da Giuliano Della Casa a Claudio Parmigiani, da Emilio Villa a Henri Chopin, da Arrigo Lora Totino a Paul Evangelisti e altri. "Il miglior mugnaio" analizza con lucidità e precisione le vicende dei protagonisti di quell'esperienza poetico-comunitaria e della produzione poetica verbo-visiva e sonora. L'allestimento della tipografia in proprio. Le principali opere uscite da questa fabbrica immersa nella campagna. Le iniziative editoriali. La nuova grafica. I collegamenti con l'arte visiva. Un album fotografico e le testimonianze di autori e studiosi che furono parte di quelle vicende correda il racconto. Le opere venute al mondo nella corte del Mulino sono impresse nei racconti dei testimoni come ricordi d'infanzia.

di un coinvolgimento assoluto dei sensi: poesia totale, appunto. Ha scritto Giulia Niccolai ricordando gli arrivi degli amici artisti: "Venivano a trovarci al Molino dall'Italia e dall'estero, fermandosi diversi giorni, quasi sempre per lavorare a progetti in comune: mostre di poesia concreta e visiva, antologie, traduzioni. Adriano era solito rivolgersi a chi gli stava seduto accanto e dire: Senti questa! E iniziava a

leggere". "Il miglior mugnaio", parafrasando dal Pound di Eliot, è dunque Adriano Spatola (1941-1988), inesausto sperimentatore della parola e dell'immagine poetica. Ma chi sono i poeti del Mulino, in cui si insedia la re-azione della casa editrice Geiger e della rivista "Tam Tam". Tanti. I minori, ma forse i più visionari e internazionali, della stagione della Neoavanguardia italiana. Poeti e artisti. Da Giu-

"Al miglior mugnaio" racconta l'esperienza della ricerca poetica di un gruppo di letterati

**Quando il Mulino di Bazzano era una fabbrica culturale autonoma
 Tutti i sensi coinvolti nell'arte**

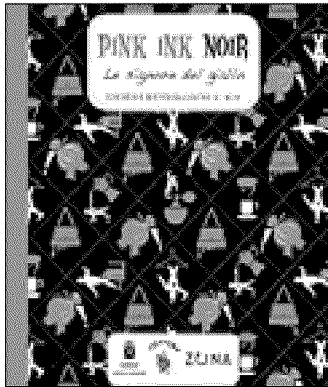


052649

Oggi a Cavriago la presentazione del nuovo concorso Pink Ink Noir Storie di crimini molto femminili

DOPO il clamoroso successo del concorso Pink Ink scritte comiche molto femminili, il Comune di Cavriago con il centro culturale, in collaborazione con Editrice Zona e Riso Rosa Festival, spalanca le porte a fantasia e suspense con il nuovo concorso di narrativa di genere Pink Ink Noir delitti per Signora, a cura di **Daniela Rossi**. L'iniziativa sarà lanciata oggi alle 18, nella biblioteca di Cavriago, dall'assessore alla Cultura del Comune di Cavriago **Mirko Tutino** e dalla curatrice Daniela Rossi affiancata dalla performer comica, che da sempre rappresenta l'arte comica nel marchio Riso Rosa, **Lorenza Franzoni** e dalla giornalista e scrittrice **Francesca Avanzini**.

Questa volta il focus è sul noir, il giallo, il thriller, il poliziesco. La competizione, rivolta a scrittrici di racconti, dai 18 ai cent'anni, esordienti o affer-



mate, si inserisce nel contesto delle attività promosse nell'ambito di Riso Rosa Festival, la rassegna biennale di comicità rosa (in programma a maggio a Cavriago nella Multisala Novecento) che da sette anni persegue l'obiettivo di valorizzare la creatività femminile nel teatro e nel cabaret. Quest'anno nel corso del Festival, nel mese di maggio, una serata sarà

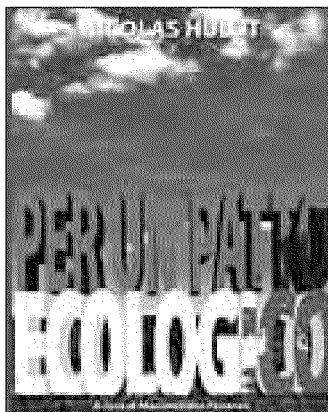
dedicata ai racconti noir della grande Patricia Highsmith.

I testi dovranno essere rigorosamente inediti, di non oltre 6 cartelle. In forma cartacea o e-mail, dovranno pervenire entro il 31 ottobre. Info. Biblioteca comunale di Cavriago Piazza Zanti oppure via e-mail Pinkink@comune.cavriago.re.it. Una giuria composta dalla nota autrice di fumetti **Pat Carra**, dalla giornalista e poetessa Geraldina Colotti, dall'agente di polizia e organizzatrice del premio di noir **Fedeli Simona Mammano**, dallo scrittore di thriller **Valerio Varesi** e dall'attore di cinema e teatro e scrittore **Giuseppe Cederna**, selezionerà i racconti migliori che saranno raccolti in una antologia pubblicata nella primavera del 2009 da Editrice ZONA e alcuni dei testi pubblicati saranno messi in scena nella rassegna Pinkabaret in programma al Novecento a marzo 2009.

L'ambiente e la sua tutela sono gli argomenti del libro scritto da Nicolas Hulot edito da Aliberti

Un progetto per far respirare il mondo

UN PIANO d'azione ambizioso, ma realistico, con obiettivi politici e misure concrete, tecnicamente e giuridicamente applicabili in un mondo colpito da una grave amnesia: la necessità di avere una coscienza ecologica. E' proprio l'ambiente e la sua tutela, per allungare la vita a ciò che esiste e non allargare l'elenco di ciò che ormai è estinto, l'argomento del libro di **Nicolas Hulot**, giornalista e scrittore francese attivo nel campo dell'ecologia e della protezione dell'ambiente. L'opera di Hulot "Per un patto ecologico", a cura di **Massimiliano Panarari** (Aliberti editore, pp. 299, 16,50 euro), parte da una semplice constatazione: per innumerevoli



specie animali e vegetali è già troppo tardi. Quanto agli uomini, sono centinaia di milioni a soff-

rire a causa della carenza di risorse primarie e dell'inquinamento, e un domani saranno ancora più numerose le vittime dei disordini climatici che saranno cacciate dalle loro terre e costrette a emigrare verso nord incontro a nuove forme di miseria. Ma è proprio perché la crisi è causata dall'uomo che essa non è irreversibile. Interrompere la spirale dipende da noi, qui e adesso.

Una trasformazione è inevitabile. La ricetta? Un minor consumo di energia, minor utilizzo di materie prime, minore produzione di rifiuti, riduzione degli spostamenti, minor impiego di prodotti chimici. Cioè, in sostanza, meno impatto ecologico.